



## Il Cause Related Marketing

Il Cause Related Marketing di recente ha trovato anche in Italia una sua applicazione pratica.

I mutamenti culturali degli ultimi anni hanno portato a rivalutare il ruolo dell'**azienda**, considerata **non solo come soggetto economico, ma anche sociale**, in grado di offrire contributi reali alla collettività.

Il **Cause Related Marketing** consiste in un sistema di attività che fa perno sul marketing con cui un'impresa persegue i propri obiettivi di natura commerciale e al tempo stesso fornisce il proprio contributo ad una causa sociale oggetto di attenzione.

Il termine **Cause Related Marketing** viene usato la prima volta nel 1983 negli USA quando American Express finanziò il restauro della statua della libertà: l'utilizzo della carta di credito nel primo mese



*Stefano Spelta,  
presidente  
del Gruppo*

aumentò del 28% e il numero di contratti del 45%. Nel

**1987 Dash** fu il primo marchio commerciale a proporre agli Italiani un progetto di Cause Related Marketing, riscuotendo un successo superiore alle attese: i **mattoncini della solidarietà** per la realizzazione di un villaggio per ragazzi in **Kenya** colpirono al cuore gli Italiani, che appoggiarono in pieno l'iniziativa.

Sulla scia del successo di quel progetto pilota, sono state numerose le aziende che hanno deciso di intraprendere progetti di Cause Related Marketing.



*Da sinistra:  
Benedetta Giardino,  
Stefano Spelta,  
Marina Epis Bovera,  
Roberto Comazzi,  
Sara Costa,  
Roberto Luksch,  
Severino Logozzo  
e Lucia Barone*

**Il Gruppo 2esse da anni si muove in questo senso, come partner speciale dell'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma**, oltre che di altre realtà del terzo settore, per la quale si occupa dei progetti di comunicazione necessari alla onlus per realizzare i propri obiettivi.

Inoltre è sponsor di numerosi eventi e/o manifestazioni per favorire la visibilità e la raccolta fondi dell'Associazione Neuroblastoma.

Lo scorso 4 aprile il Gruppo è stato sponsor e organizzatore, con tutto il suo staff della sede principale di Borgosesia e di quelle di Milano, di **una festa molto speciale: 61 anni di Roberto**

*Il dottor  
Roberto Comazzi,  
cardiologo all'Istituto  
Nazionale Tumori di Milano,  
accanto all'invitante torta  
realizzata per festeggiare  
i suoi 61 anni*



**Comazzi**, medico cardiologo all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, che ha fatto del suo compleanno un'occasione di solidarietà sollecitato da Stefano Spelta, titolare del Gruppo.

Sede della festa-evento il prestigioso palazzo dell'Istituto dei Ciechi di Milano, messo a disposizione da Rodolfo Mastro. Negli storici cortili gli ospiti hanno avuto modo di gustare l'aperitivo per poi proseguire con una prelibata cena durante la quale **gli amici presenti hanno acquistato i biglietti per la lotteria benefica**. Moltissimi i premi in palio messi a disposizione da aziende e imprenditori che hanno consentito una **cospicua raccolta interamente devoluta dal Gruppo a sostegno della ricerca scientifica sul Neuroblastoma**.

Impeccabile l'organizzazione dello spettacolo: dall'aperitivo alla cena, dallo spettacolo dello spiritoso duetto Rober-



to Marelli, noto attore di teatro milanese e non solo (ricordiamo l'amico di Raimondo in Casa Vianello) e consorte, Anna Goel, attrice di prosa all'esibizione di Silvia Zaru, pianista e cantante non vedente di una bravura fuori dal comune che ha interpretato brani del suo vasto repertorio di Gerschwin ed Edith Piaf, oltre all'accompagnamento del pianista Maurizio Palermo per tutta la serata.

*Sopra: lo splendido salone  
dell'Istituto dei Ciechi di Milano,  
prestigiosa sede  
in cui si è svolta la festa*

*A fianco: alcune componenti dello staff Zesse,  
da sinistra Sara Carpani, Francesca Ranghino,  
Benedetta Giardino ed Eleonora Guida*